

NELLE DUE STAGIONI PASSATE HA OSPITATO DECINE DI PARLAMENTARI, GIORNALISTI, ECONOMISTI E DIRIGENTI SINDACALI. E ANCHE PER QUESTA QUARTA EDIZIONE, **BALLARÒ** SI CANDIDA A PALCOSCENICO PRIVILEGIATO DEL CONFRONTO POLITICO IN PRIMA SERATA. **DA MARTEDÌ 20 SU RAITRE**

di Luigi Aversa

# Voglio sedermi nel salotto di **GIOVANNI FLORIS**



«Noi siamo sempre pronti a ospitare tutti, anche due minuti prima della messa in onda», conferma Floris. «Ma non importa se vengono da noi o da un'altra parte. L'importante è che vadano». Al momento quindi quale è il tema della prima puntata? «Ancora non è definito con certezza, ma sicuramente ci occuperemo della situazione economica del Paese». Quand'è che decidete l'argomento delle singole puntate? «Una settimana prima iniziamo a lavorare su un paio di temi, poi con l'avvicinarsi della messa in onda scegliamo quello di più urgente attualità». Quindi dovete essere pronti per qualsivoglia novità dell'ultimora. «La redazione è attrezzata per tutto questo. Tra l'altro, quest'anno l'abbiamo rafforzata,

## Passione giallorossa

«La Roma di quest'anno? Benissimo la prima, poi mi ha un po' preoccupato l'inaspettata sconfitta con l'Udinese. Ma quel giorno, per esempio, mi è piaciuto Alvarez. Una scoperta»

# IL

suo volto e il suo vivace piglio giornalistico sono entrati nelle nostre case esattamente quattro anni fa. Era l'11 settembre del 2001. Inviato a New

York quell'estate per coprire la sede americana di Raitre, Giovanni

Floris fu nominato sul campo corrispondente dagli Usa dopo aver raccontato ai telespettatori italiani, lucidamente e con grande professionalità, la tragedia delle Torri gemelle e le giornate che seguirono. *Ballarò* all'e-

poca era solo un mercato palermitano. Un anno dopo, invece, sarebbe diventato uno dei più seguiti programmi di attualità della tv nostrana. Tanto

che la scorsa stagione, proprio nel salotto di Floris ha avuto luogo l'evento tv (a sorpresa) dell'anno: il dibattito pubblico del premier con i suoi avversari politici. Giorni fa si parlava dell'ipotesi di aprire la quarta

stagione della trasmissione, in partenza martedì 20 in prima serata su Raitre, proprio con un incontro Berlusconi-Pro-

di, vista la rinnovata disponibilità del Presidente del Consiglio al confronto tv. ▲



**“ Ballarò: un luogo di confronto civile ma forte, critico ma limpido, trasparente ma severo ”**

arricchendo anche il parco degli inviati e aggiungendo nuovi graffitisti». Altre novità? «La novità assoluta è costituita dagli spot. Il primo anno avevamo i corsivi, poi i corti, ora ci sono gli spot, prodotti da *Ballarò*, per parlare oltre che di politica anche di solidarietà e di vicende che riguardano il resto del mondo. Si tratta di contributi di carattere etico-sociale». I comici ci sono ancora? «Certamente, visto che la risposta è stata ottima, in due anni hanno partecipato in tanti. Ci piace mescolare i linguaggi». Quella che arriva si preannuncia una stagione particolarmente calda sul versante politico, come la affronterete? «Come sempre, cercando di trattare tutti gli argomenti con onestà intellettuale. I giornalisti espongono i problemi, sta alla politica risolverli». #

